



narrabile serie di errori sui quiz formulati dal ministero, è stato necessario ricontrollare che i quelli sorteggiati fossero effettivamente corretti. Non ci si poteva aspettare altro da un governo e da un ministero allo sbando totale». Sotto accusa la procedura d'esame, che costringeva gli aspiranti a sfogliare un libro grande come un vocabolario per scovare i testi delle domande, indicate nel foglio della selezione unicamente con un numero progressivo. «Il risultato è che c'era molto meno di un minuto a quesito, non c'era il tempo per riflettere, la maggior parte di noi ha lasciato parte del foglio in bianco», lamentano i professori fuori dall'Istituto Tecnico Galileo di Roma. Che si sentono «umiliati» e «mortificati nella loro professionalità» dalla modalità di svolgimento della preselezione. «Insegno da 30 anni - dice Carolina - ho fatto 3 master, come possono appurare la mia idoneità con un test a risposta multipla?». «Ci hanno chiesto una preparazione nozionistica e mnemonica, non le nostre competenze, il contrario di quello che noi cerchiamo di insegnare ai ragazzi», afferma Paolo, 20 anni di esperienza in un Liceo Arti-

Il testo dei quiz/1
La scuola va male?
Colpa degli «insegnanti senza esperienza»

Il testo dei quiz/2
«Il governo ha investito molti soldi nell'educazione»

stico della Capitale. «Era un test fatto per non pensare», dice Carla, maestra. Per tutti la necessità di sostenere la prova per avere «l'unico scatto di carriera possibile nella scuola». Uno scatto che comporterebbe un cospicuo aumento di stipendio che fa gola a molti insegnanti italiani, i peggio pagati d'Europa. «L'ho fatto perché se lo vinco almeno avrò una pensione dignitosa», conferma Alessia, maestra da 20 anni. «Insegno diritto da 18 anni - dice Alberto - ho fatto il concorso per sperare nell'unico avanzamento di carriera possibile ma mi sento umiliato e maltrattato da questa modalità di selezione». «L'alta partecipazione al concorso è sintomo del nostro disagio di insegnanti, da tre anni massacrati. La scuola pubblica va avanti solo per la nostra passione, ma il ministro è ottuso», spiega anche Giulio, professore di Inglese. «Faremo attente verifiche sullo svolgimento dei test - annuncia intanto la Flc-Cgil - è da maggio che chiediamo al Miur trasparenza su questo concorso, i fatti ci hanno dato ragione». ♦

Esame di terza media Il ministro ora vuole togliere l'inglese «È troppo difficile»

Per l'inglese e la matematica il ministro vuole solo la prova Invalsi. Mentre si pensa alla riforma dell'esame non si sa ancora quali obiettivi uno studente di terza media debba raggiungere. Le tre "i" di Berlusconi? Un sogno.

GIOIA SALVATORI

Esami di terza media troppo pesanti. Altro che linea dura, il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini vuole semplificare. Meno prove: sono troppi quattro giorni di scritti e il quinto giorno di prove Invalsi. E poi per l'italiano e la matematica c'è il doppio: sono protagonisti di due giorni di scritti e anche delle prove Invalsi. Uno è meglio di due, pensa il ministro, che per la matematica vorrebbe mantenere solo la prova Invalsi. Non sarebbe l'unica cancellazione: anche lo scritto di inglese verrebbe meno a favore dei test. Indiscrezioni, niente di ufficiale, ma la notizia nel mondo della scuola lascia perplessi. Sia i dati Ocse che i quiz, infatti, fotografano la debolezza delle medie nel sistema scolastico italiano: formazione rigida, scarsamente contigua a quella elementare, poco tesa a valorizzare gli interessi e le peculiarità degli alunni. Internet, informatica e inglese? Alle medie nessuno li ha visti se non gli istituti che si sono organizzati autonomamente o che hanno aderito a progetti specifici.

Secondo Massimo La Rocca, dirigente scolastico della scuola media di Roma "Settembrini", il ministro dell'Istruzione, comincia dalla fine: «Nonostante le medie siano l'anello debole della formazione, siamo ancora in attesa degli standard conclusivi, cioè che il ministero ci dica quali sono gli obiettivi da raggiungere: ciò che un ragazzo deve sapere alla fine dei tre anni. Li aspettiamo dai tempi della Moratti, per la scuola secondaria di secondo grado sono stati stabiliti, per le medie ancora no».

L'uniformità di valutazione a livello nazionale garantita dalle pro-



Il ministro Maria Stella Gelmini

ve Invalsi, nonostante il caos correzioni che ha travolto le ultime, sarebbe ben vista nel mondo della scuola. Però non sono stati ancora stabiliti gli obiettivi finali né sono

stati rivisti i programmi delle medie, dunque ci si chiede quale sarà il criterio per stilare i test che, se gli scritti di matematica e inglese venissero cancellati, diventerebbero fondamentali. Non solo per la valutazione dei ragazzi, ma anche per quella dei loro docenti. E proprio queste due materie sono bestie nere per molti alunni, l'anello debole in molti istituti.

Non solo. Nella scuola media le classi di concorso sono ferme agli anni Settanta: «Magari abbiamo le lavagne interattive, ma poi non c'è nessuno che le sa usare al massimo delle potenzialità. Le due "i", informatica e internet, non sono mai arrivate nelle nostre aule grazie a nuovi programmi ministeriali, ma solo grazie a progetti portati avanti dagli istituti in autonomia, bandi, collaborazioni col dicastero», spiega La Rocca. Mancano insomma, docenti formati per insegnare le nuove tecnologie di cui

La Cgil protesta
«Nell'incontro di due giorni fa nessuna comunicazione»

Berlusconi annunciò l'ingresso in pompa magna nelle aule. Per ora c'è il famoso fai da te, ben noto a molti dirigenti scolastici.

In attesa di sapere di più della riforma dell'esame di terza media la Flc-Cgil denuncia che proprio due giorni fa c'è stato un incontro al Miur sulle direttive Invalsi ma nessuno, in quell'occasione, ha parlato della rivoluzione dell'esame di terza media trapelata a mezzo stampa ieri e fino a tarda sera non smentita dal ministero. Fatto che il sindacato reputa gravissimo. Alla riforma, comunque, la Flc Cgil sarebbe contraria. Con un appello che «ha raggiunto un numero importante di firme», si legge in un comunicato, la Cgil chiede proprio il contrario di ciò che vorrebbe il ministro: «la modifica del Regolamento sulla valutazione degli alunni e l'eliminazione dei test Invalsi dalla prova d'esame». ♦

COMUNE DI SACILE

Esito di gara
Il Comune di Sacile, Piazza del Popolo 65, tel. 0434.787111 fax 0434.780990, www.comune.sacile.pn.it ha aggiudicato in data 12.08.2011 la procedura ristretta avente ad oggetto l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei territori di Aviano, Montebelluna, Polcenigo, Sacile. Alla procedura hanno partecipato 3 ditte. L'appalto è stato aggiudicato a Società Italiana per il Gas SpA di Torino per un importo pari a € 11.775.604,80. Il responsabile area LL.PP. e tecnico manutentiva: **geom. Roberto Cauz**

COMUNE DI SACILE (PN)

Avviso di gara Lotto n.1 CIG 3318576F88
Lotto n.2 CIG 331860142D
Comune di Sacile, P.zza del Popolo 65, Tel.043471410 Fax 0434784306, www.comune.sacile.pn.it. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di medicinali e prodotti vari alle Farmacie Comunali San Gregorio e San Michele per il periodo 01/02/2012 - 31/01/2015. Valore stimato Lotto 1: € 2.500.000; Lotto 2: € 1.300.000 +IVA. Condizioni relative all'appalto: Si rimanda al Discipl. di gara disponibile su www.comune.sacile.pn.it. Termine ricezione offerta: 09/11/11.